

SONDAGGI

ELENCO PER DARE

il meglio di sé'

Quali sono gli obiettivi per il 2023? In base a una ricerca condotta a livello internazionale dalla piattaforma di investimenti eToro, le donne italiane desiderano stabilità economica e sentimentale

di Aurora Boccuni

S

u 100 italiani intervistati 79 hanno già compilato la lista delle promesse, secondi solo agli spagnoli (80%). Ma i dati dicono pure che solo una piccola percentuale sarà costante nel realizzare gli obiettivi. Ma quali sono i maggiori desideri per il 2023?

MENO GYM, PIÙ SOLDI E CARRIERA

Salute e benessere sono ai primi posti ma, complici l'inflazione, i rincari e le turbolenze dello scenario geopolitico, quest'anno conta molto la situazione finanziaria. Si punta meno sul fitness (dal 33 al 30%) e più sul miglioramento delle proprie finanze (dal 36% al

42%) e 4 persone su dieci si pongono come obiettivo la crescita professionale (42%, due punti di percentuale rispetto allo scorso anno) e pure lo sviluppo personale indicato come obiettivo da oltre 4 italiani su 10 (un punto e mezzo in più). Le relazioni stabili sono un desiderio per un italiano su 4 (nel 2022 erano 2 su dieci). Famiglia e socialità in generale sono importanti per il 35%.

I PROPOSITI FINANZIARI

Secondo la ricerca condotta da eToro, a iniziare il nuovo anno con obiettivi legati al proprio portafoglio sarà circa il 42% degli italiani, in netta crescita rispetto al 36% dell'anno precedente. Il dato è in linea con

Le donne italiane vincono il primato mondiale per i buoni propositi e sono anche più determinate degli uomini negli obiettivi di carriera e crescita personale.



quanto rilevato a livello globale, dove la percentuale per il 2023 si attesta intorno al 44% (35% il dato per il 2022), anche se ci sono sostanziali divergenze tra i vari Paesi. I più orientati a porsi obiettivi finanziari sono australiani (52%), statunitensi (52%) e britannici (51%), mentre spagnoli (36%), francesi (38%) e polacchi (39%) chiudono la classifica. Ai primi posti tra gli obiettivi finanziari degli italiani c'è la volontà di risparmiare in vista di acquisti importanti (37%), come una casa, così come il desiderio di iniziare a investire per il proprio futuro (34%). A livello globale, invece, il desiderio prevalente è quello di riuscire ad attenersi ad un budget predefinito (43%); una priorità soprattutto per Francia (60%), Australia (51%) e Usa (51%). Non è lo stesso per gli italiani, per cui riuscire a rispettare il proprio budget è un obiettivo individuato da poco più di un terzo del campione.

Questi buoni propositi non sono nuovi.

Nella lista compilata per il 2022 già facevano capolino la volontà di risparmiare per spese ingenti (36%, sia in Italia sia a livello globale) e di investire (40% tra gli italiani, 38% il dato globale), ma la loro realizzazione ha dovuto fare i conti con il rincaro del costo della vita, soprattutto in Italia. Spicca il divario tra

chi sostiene di voler iniziare a investire e chi vorrebbe investire di più, a testimonianza del fatto che la maggiore difficoltà spesso è proprio cominciare a muovere i primi passi. Solo un italiano su cinque vorrebbe investire di più (20%), la percentuale più bassa tra i vari Paesi, subito dopo Spagna (24%) e Australia (25%). I più propositivi, al contrario, sono statunitensi (34%), britannici (34%) e tedeschi (31%).

ITALIANI PRIMI PER OBIETTIVI MANCATI

Quando si tratta di realizzare, le buone intenzioni in Italia sembrano perdersi per strada. Almeno per quanto riguarda gli obiettivi finanziari.

A livello internazionale sono gli italiani a vantare il primato assoluto dei flop, con più della metà degli intervistati che confessano di non aver raggiunto gli obiettivi per il 2022 (54%), seguiti da inglesi (47%), francesi (46%) e australiani (45%).

Più concreti invece i Paesi nordici, dove si fanno meno propositi ma più facilmente si porta a casa il risultato. A fronte di una media globale del (59%), il podio dei realizzatori spetta infatti alla Danimarca (circa 66 persone su 100 raggiungono l'obiettivo), seguita da Repubblica Ceca (65%) e Norvegia (65%), mentre i tedeschi si piazzano, a sorpresa, al quinto posto a pari merito con gli spagnoli (62%) nonostante nemmeno un tedesco su due stili una lista di buoni propositi per l'anno a venire.

S SECONDO UN SONDAGGIO CONDOTTO DALLA PIATTAFORMA DI INVESTIMENTI ETORO SU UN CAMPIONE DI 25MILA PERSONE NEL MONDO, GLI ITALIANI RISULTANO I PRIMI NEI BUONI PROPOSITI MA SONO ANCHE I PRIMI A FALLIRE NEGLI OBIETTIVI FINANZIARI. PER LA PRIMA VOLTA LE DONNE SUPERANO GLI UOMINI NEI PROPOSITI DI CARRIERA E SVILUPPO PERSONALE, NELLA PREOCCUPAZIONE GENERALE PER LAVORO E FINANZE SPICCA UN INTERESSE PER LE RELAZIONI STABILI PER QUASI UN ITALIANO SU 4

NEL 2023 VORREI...

Uomini e donne: desideri a confronto

BUONI PROPOSITI 2023	DONNE	UOMINI
Salute e benessere	55%	45%
Fitness	37%	37%
Obiettivi finanziari	45%	42%
Sociali/familiari	29%	24%
Professionali	28%	26%
Sviluppo personale	39%	31%
Relazionali	20%	18%
Hobby	23%	22%

Gli americani sono solo settimi, mentre i polacchi si meritano un applauso: terzi per percentuale di buoni propositi (69%) dopo italiani e spagnoli, si piazzano quarti nella classifica internazionale degli obiettivi raggiunti (64%) con appena 4 persone su cento che falliscono i buoni propositi di inizio anno.

INFLAZIONE, BOLLETTE E COSTO DELLA VITA IL FRENO AI RISULTATI

Troppe spese da sostenere (57%), l'aumento delle bollette (56%) e l'inflazione che si mangia risparmi e stipendi (52%) sono i tre motivi indicati a livello globale per il mancato raggiungimento degli obiettivi, con pesi più o meno diversi a seconda delle nazioni. Spagnoli (68%) e italiani (67%) insieme con rumeni (64%) e norvegesi (63%) si lamentano per le troppe spese. In Polonia (68%), Romania (68%) e Repubblica Ceca (62%), si sentono penalizzati

dall'aumento dei costi delle bollette, mentre l'inflazione è il cruccio dei tedeschi, che nel 65% dei casi vi attribuiscono il fallimento dei propri obiettivi finanziari. A fare da spartiacque tra virtuosi e non, è stato il giro di boa del 2022. Gli obiettivi finanziari sono stati abbandonati progressivamente nei primi mesi da quasi il 40% degli intervistati a livello globale, ma a fare più vittime è stato l'arrivo dell'estate e il contraccolpo sui portafogli dello scenario geopolitico, con un intervistato su cinque (21%) che dichiara di aver rinunciato ai propri buoni propositi dopo i primi sei mesi dell'anno. E per finire, alcuni dati appaiono davvero molto curiosi: circa 4 francesi su 10 ammettono di avere difficoltà a tenere traccia di finanze e budget, mentre gli Usa, patria dei manuali sulla gestione del tempo, registrano la percentuale più alta di chi ritiene di fallire a causa della procrastinazione (oltre 23 americani su cento).

Fonte: sondaggio eToro, rate di investimento sociale con più di 30 milioni di utenti registrati

Immagine di Wozylkometidlo su Freepik